



Fondazione ANT Franco Pannuti

Bilancio Amministrativo 2024



INDICE

STATO PATRIMONIALE.....	1
RENDICONTO GESTIONALE.....	4
RELAZIONE DI MISSIONE	5
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	32
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	36

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ANT ITALIA

Sede: VIA JACOPO DI PAOLO N. 34/36 BOLOGNA BO

Partita IVA: 01229650377

Codice fiscale: 01229650377

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.336	135.254
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.888	3.154
6) immobilizzazioni in corso e acconti	312.802	217.616
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>392.026</i>	<i>356.024</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	15.500.887	14.569.860
2) impianti e macchinari	900.661	1.029.575
3) attrezzature	262.096	164.438
4) altri beni	1.227.040	990.078
5) immobilizzazioni in corso e acconti	85.708	49.767
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.976.392</i>	<i>16.803.718</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
c) altre imprese	16.172	16.172
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>16.172</i>	<i>16.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>16.172</i>	<i>16.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.384.590</i>	<i>17.175.914</i>

	31/12/2024	31/12/2023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	89.979	85.087
<i>Totale rimanenze</i>	<i>89.979</i>	<i>85.087</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	23.553	-
esigibili entro l'esercizio successivo	23.553	-
3) verso enti pubblici	2.409.665	2.685.354
esigibili entro l'esercizio successivo	2.409.665	2.685.354
4) verso soggetti privati per contributi	1.576.549	1.529.909
esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.549	1.529.909
9) crediti tributari	37.829	20.585
esigibili entro l'esercizio successivo	37.829	20.585
12) verso altri	910.804	647.317
esigibili entro l'esercizio successivo	734.654	478.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.150	168.430
<i>Totale crediti</i>	<i>4.958.400</i>	<i>4.883.165</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	20.037.865	18.811.489
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>20.037.865</i>	<i>18.811.489</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.698.910	7.536.579
2) assegni	-	176
3) danaro e valori in cassa	286.538	343.867
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>6.985.448</i>	<i>7.880.622</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>32.071.692</i>	<i>31.660.363</i>
D) Ratei e risconti attivi	116.268	108.290
<i>Totale attivo</i>	<i>50.572.550</i>	<i>48.944.567</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	11.096.103	10.729.992
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.819.821	2.862.821
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>4.819.821</i>	<i>2.862.821</i>

	31/12/2024	31/12/2023
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	21.427.066	21.295.051
2) altre riserve	1	(3)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>21.427.067</i>	<i>21.295.048</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	305.490	328.295
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>37.648.481</i>	<i>35.216.156</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	1.014.051	3.170.944
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.014.051</i>	<i>3.170.944</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.867.102	1.655.626
D) Debiti		
1) debiti verso banche	280	-
esigibili entro l'esercizio successivo	280	-
7) debiti verso fornitori	2.814.467	2.283.951
esigibili entro l'esercizio successivo	2.814.467	2.283.951
9) debiti tributari	485.740	301.815
esigibili entro l'esercizio successivo	485.740	301.815
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.183	270.501
esigibili entro l'esercizio successivo	313.183	270.501
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	527.556	580.310
esigibili entro l'esercizio successivo	527.556	580.310
12) altri debiti	376.077	233.289
esigibili entro l'esercizio successivo	308.726	176.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.351	57.034
<i>Totale debiti</i>	<i>4.517.303</i>	<i>3.669.866</i>
E) Ratei e risconti passivi	5.525.613	5.231.975
<i>Totale passivo</i>	<i>50.572.550</i>	<i>48.944.567</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	17.665.645	15.063.225	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	23.148.924	21.503.533
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	453.302	315.204	4) Erogazioni liberali	12.551.902	9.894.198
2) Servizi	12.507.321	10.826.172	5) Proventi del 5 per mille	3.685.104	3.489.397
3) Godimento beni di terzi	195.229	183.562	6) Contributi da soggetti privati	1.859.605	2.369.415
4) Personale	1.748.044	1.515.127	8) Contributi da enti pubblici	330.417	399.640
5) Ammortamenti	432.687	277.202	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.424.137	4.426.731
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	1.837.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	297.759	924.152
7) Oneri diversi di gestione	329.062	139.137		-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	2.600.000	2.100.000		-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(600.000)	(2.130.179)		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	17.665.645	15.063.225	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	23.148.924	21.503.533
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	5.483.279	6.440.308
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.472.234	4.179.445	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	7.904.556	6.951.423
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.472.214	4.179.298	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.904.556	6.951.423
3) Altri oneri	20	147		-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.472.234	4.179.445	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	7.904.556	6.951.423
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	3.432.322	2.771.978
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	650.227	455.117	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.275.305	1.064.925
1) Su rapporti bancari	666	-	1) Da rapporti bancari	76.235	115.723
3) Da patrimonio edilizio	304.622	193.420	2) Da altri investimenti finanziari	293.003	318.032
4) Da altri beni patrimoniali	1.866	-	3) Da patrimonio edilizio	676.142	562.482
6) Altri oneri	343.073	261.697	5) Altri proventi	229.925	68.688
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	650.227	455.117	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.275.305	1.064.925
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	625.078	609.808
E) Costi e oneri di supporto generale	8.963.971	9.225.094	E) Proventi di supporto generale	21.345	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.470	175.791	2) Altri proventi di supporto generale	21.345	-
2) Servizi	2.294.929	2.475.602		-	-
3) Godimento beni di terzi	742.319	743.609		-	-
4) Personale	4.618.069	4.184.474		-	-
5) Ammortamenti	507.237	318.984		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	286.000	414.000		-	-
7) Altri oneri	398.947	419.634		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	493.000		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(43.000)	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	8.963.971	9.225.094	Totale proventi di supporto generale	21.345	-
Totale oneri e costi	31.752.077	28.922.881	Totale proventi e ricavi	32.350.130	29.519.881
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	598.053	597.000
-	-	-	Imposte	(292.563)	(268.705)
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	305.490	328.295

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi

contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione ANT Italia ONLUS è stata costituita a Bologna il 26 luglio 2002 per trasformazione, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci, dell'Associazione ANT ONLUS, costituita a Bologna il 15 maggio 1978 e riconosciuta con D.P.R. del 9 marzo 1987.

In data 23.7.2019, si è proceduto alla modifica dello Statuto, al fine di adeguarlo alla normativa del c.d. "Codice del Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017, e anche per recepire alcune modifiche della disciplina sul funzionamento della Fondazione, con lo scopo di conformarla alle concrete esigenze che sono emerse negli ultimi anni. Le modifiche che non contrastano con la normativa vigente in materia di Onlus, hanno avuto effetto immediato dalla data del 23.7.2019, mentre tutte le altre avranno effetto dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la cui richiesta verrà effettuata entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, come previsto dall'articolo 34, comma 3, del D.M. n. 106 del 15.9.2020, che disciplina l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Fondazione ANT Italia Onlus è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna al nr. 15, pag. 57, vol. 1, con provvedimento del 9 dicembre 2002. In coerenza con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 29.12.2021, Fondazione ANT Italia Onlus, può essere definita con la qualificazione giuridica di ETS in via transitoria, al quale pertanto si applicano, per la redazione del bilancio di esercizio, i modelli e le prescrizioni di cui al D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2020.

La Fondazione ANT, in data 06/07/2023, ha ottenuto da UNITER la "Certificazione del sistema di Gestione Parità di Genere" con il punteggio di 80,25 su 100. Trattasi della certificazione ai sensi della Uni – PdR 125:2022 "Parità di Genere", in linea con la Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), che si inquadra nel più ampio contesto dei Sustainable Development Goals (SDGs), ossia gli obiettivi definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Tra essi, particolare rilevanza è data in ANT, all'obiettivo 8 relativo alla dignità del lavoro come volano per la crescita economica, e all'obiettivo 5 sulla parità di genere. In data 3.7.2024 è stata effettuata l'audit annuale con esito positivo,

Agevolazioni fiscali

Fondazione ANT Italia è Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 nr. 460 ed è iscritta, con decorrenza dal 9 dicembre 2002, all'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze.

Questa normativa è stata oggetto di cambiamento a seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 3 agosto 2017, del Decreto Legislativo 3.7.2017 n. 117, Codice del Terzo Settore, in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore. Il D. Lgs. 117/17 ha introdotto una definizione di Enti del Terzo settore (ETS) i quali, al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla nuova normativa, dovranno iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Questa iscrizione, in base alle norme transitorie (Art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/17), si intende soddisfatta, nelle more dell'istituzione del RUNTS, attraverso l'iscrizione in uno dei registri previsti dalla normativa di settore, e quindi, nel caso di Fondazione ANT Italia, presso l'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze.

Dal 1.1.2018, il D. Lgs. 117/2017, prevede nuove disposizioni agevolative per le erogazioni liberali effettuate agli Enti del Terzo settore.

L'articolo 83 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 prevede, per le persone fisiche, una detrazione ai fini Irpef del 30% per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli ETS non commerciali, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'articolo 83 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli ETS, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Fondazione ANT Italia Onlus non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di:

- attività nei settori della prevenzione oncologica, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cura, dello studio in favore di Sofferenti affetti da tumore;
- attività di ricerca scientifica riguardante la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali, svolta sia direttamente, sia mediante affidamento ad università, enti di ricerca e fondazioni aventi finalità di ricerca scientifica svolta direttamente;
- attività di formazione ed aggiornamento del personale medico e paramedico, operante nei settori di prevenzione, cura ed assistenza oncologica, nonché degli assistenti di base, svolta esclusivamente nei confronti del personale, dei collaboratori e volontari della Fondazione, nonché di committenti esterni "istituzionali", con lo scopo, per gli stessi, di divulgare il particolare metodo di assistenza socio-sanitaria, c.d. "Progetto Eubiosia", nonché le conoscenze acquisite nel campo degli interventi assistenziali oncologici da parte della Fondazione.

Fondazione ANT Italia Onlus per il raggiungimento dei propri scopi potrà:

- promuovere la ricerca scientifica riguardante i Sofferenti affetti da tumore;
- promuovere rapporti di collaborazione con istituzioni oncologiche nazionali ed estere;
- promuovere la conoscenza di strutture e di programmi per una corretta e completa assistenza dei Sofferenti di tumore;
- stimolare le istituzioni per la creazione di strutture e programmi per la ricerca e la prevenzione in campo oncologico e per una corretta assistenza ai Sofferenti affetti da tumore;
- promuovere la partecipazione effettiva degli enti pubblici e privati nonché dei cittadini alla soluzione dei problemi riguardanti la ricerca e la prevenzione oncologiche e l'assistenza ai Sofferenti di tumore;
- promuovere e sostenere anche economicamente e finanziariamente enti ed organizzazioni aventi finalità affini od analoghe;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare progetti, convegni, meeting, seminari, pubblicazioni, espressioni pubblicitarie ed altre iniziative connesse alle proprie finalità;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare direttamente e indirettamente iniziative nel campo dell'editoria e della comunicazione riguardante eventi, fatti o espressioni culturali e socio-sanitarie attinenti allo scopo ed alla attività della Fondazione;
- promuovere e favorire le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali;
- promuovere qualsivoglia attività destinata al reperimento dei fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali.

La Fondazione non potrà tuttavia compiere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione delle attività direttamente connesse e, in ogni caso, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 nr. 460.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Fondazione ANT Italia Onlus risulta tra i soggetti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS al 22 novembre 2021, come da pubblicazione del relativo elenco effettuata in data 28.3.2022 sul sito dell'Agenzia delle Entrate. In quanto ente inserito in questo elenco, Fondazione ANT Italia Onlus potrà procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso la sede di Bologna, e presso 171 delegazioni/punti di ascolto presenti in Italia.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione ANT Italia ONLUS è stata costituita a Bologna il 26 luglio 2002 per trasformazione, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci, dell'Associazione ANT ONLUS, costituita a Bologna il 15 maggio 1978 e riconosciuta con D.P.R. del 9 marzo 1987.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il presente punto della relazione di missione non è pertinente, in quanto l'Ente, essendo Fondazione, non ha associati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile. I beni pervenuti per eredità, sono valutati in base al valore indicato nella dichiarazione di successione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili strumentali	3%
Attrezzature	15%
Automezzi	20%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti telefonici	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti audio-video	30%
Impianti generici	12%
Radiomobili	25%

Le immobilizzazioni costituenti fabbricati non strumentali, non sono oggetto di ammortamento, in quanto il valore residuo è superiore al valore contabile. Infatti tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso, poiché eventuali riduzioni di valore risultano compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi

sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze costituite da preziosi ottenuti in eredità sono state valutate sulla base della stima di periti. I beni ricevuti a titolo di liberalità da successione, sono valutati sulla base della stima di inventario. Le giacenze di magazzino relative a prodotti promozionali utilizzati nelle manifestazioni di raccolta fondi, sono valutate al costo di acquisto specifico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 87.322, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 392.026, di cui euro 312.802 relativo ad immobilizzazioni in corso.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	147.456	3.352	217.616	368.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.202	198	-	12.400
Valore di bilancio	135.254	3.154	217.616	356.024
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.104	2.033	95.185	123.322
Ammortamento dell'esercizio	87.023	299	-	87.322
Altre variazioni	1	-	1	2
<i>Totale variazioni</i>	<i>(60.918)</i>	<i>1.734</i>	<i>95.186</i>	<i>36.002</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	173.561	5.385	312.802	491.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.225	497	-	99.722
Valore di bilancio	74.336	4.888	312.802	392.026

Le variazioni in incremento sono relative all'acquisto o rinnovo delle licenze Vitaever, Indesign, Photoshop, Acrobat Pro e Odoo, e al rinnovo del marchio Eubiosia. Le immobilizzazioni in corso sono relative ad acconti per licenze collegate al software gestionale acquistato a fine 2023 ed ancora in corso di implementazione.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 27.029.177; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 9.052.785.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.213.131	1.357.577	1.367.590	4.126.862	49.767	25.114.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.643.271	328.002	1.203.152	3.136.784	-	8.311.209
Valore di bilancio	14.569.860	1.029.575	164.438	990.078	49.767	16.803.718
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.616.477	21.843	151.666	670.780	63.159	2.523.925

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	445.188	-	-	26.243	27.218	498.649
Ammortamento dell'esercizio	240.262	150.757	54.008	407.575	-	852.602
<i>Totale variazioni</i>	<i>931.027</i>	<i>(128.914)</i>	<i>97.658</i>	<i>236.962</i>	<i>35.941</i>	<i>1.172.674</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	19.384.420	1.379.420	1.519.256	4.660.373	85.708	27.029.177
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.883.533	478.759	1.257.160	3.433.333	-	9.052.785
Valore di bilancio	15.500.887	900.661	262.096	1.227.040	85.708	17.976.392

Si riporta un dettaglio delle principali variazioni.

Terreni e fabbricati

Immobili civili non strumentali: lavori di ristrutturazione eseguiti presso alcuni fabbricati e acquisizione di immobili per lasciti testamentari; in particolare per questi ultimi:

- eredità Spreafico per terreni a Oliveto Lario (LC);
- legato Balboni per appartamento Viale Europa a Comacchio;
- eredità Adani appartamento e autorimessa Via Puccini a Modena;
- eredità Caietti appartamento e autorimessa Via Triumvirato a Bologna;
- eredità Giovine per appartamento e autorimessa in Via Zaccherini Alvisi a Bologna;
- eredità Calisesi per appartamento, autorimessa e due cantine in Via Po' a Bologna;
- legato Lolli per appartamento Via Nosadella e appartamento e cantina in Via Miramonte a Bologna;
- legato Balboni per appartamento Viale Europa a Comacchio;

I decrementi sono relativi a vendite di immobili finalizzate all'acquisizione di risorse destinate al finanziamento delle attività di assistenza domiciliare.

Attrezzature

Attrezzature: acquisto di nuove attrezzature a sostegno dell'incremento delle visite preventive e dell'assistenza domiciliare.

Altre immobilizzazioni materiali

Automezzi: incrementi per acquisizioni, anche attraverso donazioni, di veicoli per il potenziamento del parco automezzi destinato all'assistenza sanitaria, e per la sostituzione di veicoli non più idonei all'utilizzo; decrementi per dismissione di automezzi obsoleti destinati alla rottamazione.

Macchine elettroniche d'ufficio: acquisti in funzione dell'aumento del numero di lavoratori dipendenti.

Impianti generici: incrementi per gli acquisti di impianti di climatizzazione e riscaldamento ubicati in immobili di proprietà o presso le delegazioni.

Immobilizzazioni in corso

Trattasi di lavori su immobili non ancora terminati al 31.12.24..

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie
Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.172	16.172
Valore di bilancio	16.172	16.172
Valore di fine esercizio		
Costo	16.172	16.172
Valore di bilancio	16.172	16.172

Le partecipazioni immobilizzate sono così costituite:

- Comitato 40 anni ANT, con sede legale in Bologna (BO) Via Jacopo di Paolo 36, di cui si possiede l'intero fondo patrimoniale sin dal 22 maggio 2012, data di costituzione.
- Emil Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. per Azioni, con sede legale in Bologna (BO) Via Giuseppe Mazzini 152, di cui si possiedono nr. 394 azioni ordinarie.
- Vita Società editoriale Spa Impresa Sociale, con sede in Milano (MI) Via Ermanno Barigozzi 24, di cui si possiedono n. 7.142 azioni acquisite nel corso del 2020. La società è editrice del magazine Vita, mensile dedicato al racconto sociale, al volontariato, alla sostenibilità economica e ambientale e, in generale, al mondo non profit, ed è partecipata dai principali enti del Terzo settore.

C) Attivo circolante***I - Rimanenze***

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione delle rimanenze finali, con evidenza delle variazioni avvenute nell'anno 2024, e che sono costituite da preziosi ricevuti in eredità per euro 30.892, da beni ricevuti a titolo di liberalità per successione per euro 14.176 e da giacenze di prodotti destinati alle manifestazioni di raccolta fondi, per euro 44.911.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	85.087	43.876	-	-	38.984	89.979	4.892	6
Totale	85.087	43.876	-	-	38.984	89.979	4.892	6

II - Crediti

Nella seguente tabella vengo esposte le variazioni della voce "II Crediti" dell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	-	58.267	-	-	34.715	1	23.553	23.553	-
verso enti pubblici	2.685.354	5.406.349	-	-	5.682.038	-	2.409.665	275.689-	10-
verso soggetti privati per contributi	1.529.909	2.677.135	-	-	2.630.495	-	1.576.549	46.640	3
crediti tributari	20.585	24.519	-	-	7.275	-	37.829	17.244	84
verso altri	647.317	3.001.678	-	-	2.738.191	-	910.804	263.487	41
Totale	4.883.165	11.167.948	-	-	11.092.714	1	4.958.400	75.235	2

I crediti verso enti pubblici, pari a euro 2.409.665, al netto del Fondo Svalutazione crediti per Euro 97.212, sono costituiti da crediti verso Aziende Sanitarie Locali, per rimborsi da convenzioni stipulate con le stesse, come da seguente dettaglio:

Clienti	Crediti verso enti pubblici al 31/12/2023	Crediti verso enti pubblici al 31/12/2024
A.S.L. Foggia	138.000	86.400
A.S.L. Taranto	4.800	36.000
A.S.L. Bari	140.400	64.440
A.S.L. Bologna	202.500	402.500
A.S.L. Barletta Andria Trani	33.240	17.640
A.U.S.L. Ferrara	49.500	57.500
ASP Potenza	623.762	27.930
ASP Catania	0	3.180
A.S.L. Lecce	20.378	0
A.U.S.L. Imola	650	0
Unità Sanitaria Locale Umbria n.1	20.000	0
Universo Salute	10.650	0
Altri Clienti	4.713	2.150
Fatture da emettere	1.536.707	1.860.437
Note di credito da emettere	0	-51.300
Fondo svalutazione crediti	-99.946	-97.212
Totale crediti v/clienti	2.685.354	2.409.665

I crediti verso soggetti privati per contributi, pari a euro 1.576.549, sono costituiti quanto a euro 1.030.890, da crediti per eredità e legati, e, per il residuo, da incassi da ricevere costituiti da proventi da manifestazioni ed erogazioni liberali di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo.

I crediti verso altri sono costituiti da:

- anticipi a fornitori per euro 159.293
- depositi cauzionali inerenti locazioni passive e altre cauzioni per euro 176.150
- carta prepagata carburante per euro 60.476
- credito per libretto postale per spedizioni Gazzetta Eubiosia per euro 19.076
- crediti verso dipendenti per euro 27.700
- crediti per buoni commerciali da utilizzare per euro 20.549
- credito verso banche per euro 10.724
- note di credito da ricevere per euro 231.647
- credito per anticipo su locazione per euro 10.268
- crediti verso emittenti carte di credito per euro 13.406
- Altri crediti diversi per euro 181.515.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	23.553	-
Crediti verso enti pubblici	2.409.665	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	1.576.549	-
Crediti tributari	37.829	-
Crediti verso altri	734.654	176.150
Totale	4.782.250	176.150

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli non immobilizzati per Euro 20.037.865: trattasi di titoli ricevuti in eredità e di investimenti di disponibilità finanziarie, effettuati in conformità alle Linee Guida di Policy finanziaria, definite dal Consiglio della Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 6.985.448, sono così ripartite:

- Euro 6.587.605 liquidità sui conti correnti bancari;
- Euro 111.305 liquidità sui conti correnti postali;
- Euro 286.538 che rappresenta la sommatoria delle specifiche casse di delegazioni e di strutture periferiche della Fondazione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	31.881
	Risconti attivi	84.387
Totale		116.268

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.729.992	366.111	-	-	-	11.096.103
<i>Patrimonio libero</i>						
<i>Patrimonio vincolato</i>						
<i>Patrimonio vincolato</i>						
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.862.821	2.600.000	643.000	-	-	4.819.821
Totale patrimonio vincolato	2.862.821	2.600.000	643.000	-	-	4.819.821
<i>Patrimonio libero</i>						
<i>Patrimonio libero</i>						
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.295.051	332.812	200.797	-	-	21.427.066
Altre riserve	(3)	524	524	4	-	1

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale patrimonio libero	21.295.048	333.336	201.321	4	-	21.427.067
Avanzo/disavanzo d'esercizio	328.295	-	328.295	-	305.490	305.490
Totale	35.216.156	3.299.447	1.172.616	4	305.490	37.648.481

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	11.096.103	Capitale	B	11.096.103	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>					
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.819.821	Avanzi	B;E	-	4.819.821
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.819.821			-	4.819.821
<i>Patrimonio libero</i>					
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.427.066	Avanzi	B	21.427.066	-
Altre riserve	1	Avanzi	B	1	-
Altre riserve	21.427.067			21.427.067	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	305.490	Avanzi	B	305.490	-
Totale	37.648.481			32.828.660	4.819.821
Quota non distribuibile				32.828.660	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

L'incremento nel Fondo di dotazione, è dovuto all'operazione di fusione per incorporazione della "Fondazione Delfino Bighi e Maria Rossi". In data 16.10.2023, è stata infatti deliberata la fusione per incorporazione nella Fondazione ANT, della "Fondazione Delfino Bighi e Maria Rossi", con sede in Ferrara, via Viazza n. 183 ora via Montebello n. 16, c.f. 93061600388,

fondazione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Ferrara in data 19/06/2004 n. 250, avente per fine la ricerca in materia oncologica. In data 29.1.2024 è stato redatto il relativo atto di fusione, e gli effetti giuridici sono stabiliti dal giorno in cui avverrà l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c., ovvero dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle Persone Giuridiche di Bologna e Ferrara dell'atto di fusione, iscrizione avvenuta in data 10.6.2024 presso il Registro delle Persone Giuridiche di Bologna.

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali ammontano ad Euro 4.819.821, e sono relative alla realizzazione di progetti di mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare oncologica, in quelle aree non coperte da convenzione pubblica, nonché a progetti di implementazione del nuovo sistema informatico della Fondazione, ivi compresi gli adeguamenti del sistema a garanzia della sicurezza informatica, ed il potenziamento della rete Wi-Fi disponibile nella sede. Nel 2024 è stato inoltre vincolato a riserva l'importo di euro 1.800.000, finalizzato all'acquisto di un immobile a Firenze, che diventerà sede delle attività della Fondazione, con riferimento alla regione Toscana, nonché un ulteriore importo di euro 800.000, per la realizzazione di progetti di mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita nelle aree non coperte da convenzione pubblica.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati utilizzati euro 600.000 per sostenere l'assistenza sanitaria oncologica gratuita fornita nei territori non assistiti da alcuna convenzione pubblica, evidenziati nel rendiconto gestionale alla voce A 10, in riduzione degli oneri e costi da attività di interesse generale. E' stata inoltre utilizzata la somma di euro 43.000 per le spese di implementazione del nuovo sistema informatico della Fondazione, evidenziati nel rendiconto gestionale alla voce E 9, in riduzione degli oneri e costi di supporto generale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, gli avanzi di gestione nonché i fondi, le riserve ed il capitale non dovranno essere distribuiti, nemmeno in modo indiretto, durante la vita della Fondazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura.

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.170.944	286.000	2.442.893	(2.156.893)	1.014.051
Totale	3.170.944	286.000	2.442.893	(2.156.893)	1.014.051

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondi rischi	1.014.051
	Totale	1.014.051

Il Fondo cause civili registra utilizzi per l'avvenuta chiusura di varie pratiche legali, e subisce un incremento per euro 286.000 per rischi derivanti da contenziosi che sono stati instaurati nel corso del 2024, e per i quali, si è effettuato un accantonamento prudenziale.

Il fondo rischi spese future al 31.12.24 vede un significativo decremento in quanto è stato utilizzato nel corso dell'anno in relazione ad impegni di spesa triennali assunti con il personale sanitario in regime di libera professione. Inoltre si sono registrati utilizzi relativi ai costi collegati a pratiche ereditarie, stanziati negli anni precedenti, che sono stati portati a diretta riduzione dei costi a cui si riferiscono nell'ambito della voce A.2 del rendiconto gestionale, relativa ai costi per servizi da attività di interesse generale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.655.626	341.818	130.342	1.867.102
Totale	1.655.626	341.818	130.342	1.867.102

I pagamenti si riferiscono a liquidazione del TFR per cessazione del rapporto di lavoro ovvero per anticipazioni riconosciute a lavoratori in forze del TFR maturato.

Gli accantonamenti sono relativi alla rivalutazione di legge nonché a quanto maturato nel 2024 da parte del personale dipendente che ha optato per la non adesione ad una previdenza complementare.

D) Debiti

Si riporta nella seguente tabella, la movimentazione dei debiti del passivo dello Stato Patrimoniale

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	-	280	-	-	-	-	280	280	-
debiti verso fornitori	2.283.951	14.152.172	191-	54.441	13.626.347	59.323	2.814.467	530.516	23
debiti tributari	301.815	1.660.351	-	-	1.476.425	1-	485.740	183.925	61
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.501	1.967.097	-	-	1.924.414	1-	313.183	42.682	16
debiti verso dipendenti e collaboratori	580.310	5.540.966	-	-	5.593.720	-	527.556	52.754-	9-
altri debiti	233.289	1.547.050	-	-	1.387.707	16.555-	376.077	142.788	61
Totale	3.669.866	24.867.915	191-	54.441	24.008.613	42.766	4.517.303	847.437	23

La voce "altri debiti" comprende:

- depositi cauzionali ricevuti per euro 67.351;
- debiti per previdenza complementare per euro 18.381;
- debiti verso collaboratori per euro 49.402;
- altri debiti per euro 240.943.

Non vi sono debiti che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono debiti espressi in valuta diversa dall'Euro.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	280	-
Debiti verso fornitori	2.814.467	-
Debiti tributari	485.740	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.183	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	527.556	-
Altri debiti	308.726	67.351
Totale	4.449.952	67.351

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	32.707
	Risconti passivi	5.492.906
	Totale	5.525.613

Si riporta la seguente tabella di dettaglio dei risconti passivi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	valori al 31/12/2023	incrementi 2024	decrementi 2024	valori al 31/12/2024
Risconti per contributi acquisto cespiti ammortizzabili	2.239.708	5.796	136.800	2.108.704
Risconti per Int. att. su gest.redd.fisso FP	-	6.835	-	6.835
Risconti per altri contributi e 5xmille	2.990.844	3.379.674	2.996.335	3.374.183
Risconti per locazioni	1.424	3.138	1.376	3.186
Totale Risconti passivi	5.231.976	3.395.442	3.134.511	5.492.906

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

In questa voce, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro n. 19740 del 29.12.2021, nel periodo transitorio che precede l'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore, trovano collocazione le attività istituzionali di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/1997, che disciplina il trattamento tributario delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

L'attività istituzionale svolta dalla Fondazione consiste nella prestazione di servizi sanitari domiciliari gratuiti ai sofferenti di tumore.

Descrizione Oneri attività di interesse generale

La voce n. 1 della sezione A degli oneri, comprende l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, nonché di dispositivi per la protezione personale, impiegati nell'attività di assistenza sanitaria. L'importo risulta in aumento rispetto al 2023 per un incremento relativo agli acquisti di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

La voce n. 2 della sezione A degli oneri, comprende le spese per prestazioni mediche ed infermieristiche in regime di libera professione, relative all'attività di assistenza domiciliare, oltre ai relativi costi accessori. In questa voce sono compresi i costi per servizi relativi alle pratiche inerenti i lasciti testamentari, in quanto classificati nei proventi da attività di interesse generale. L'aumento dell'importo rispetto all'esercizio 2023, è riconducibile in prevalenza all'incremento del costo del personale medico e paramedico in libera professione, nonché ad un incremento delle spese per il trasporto degli assistiti, dovuto ad un maggior utilizzo di un servizio a tal fine specializzato.

La voce n. 3 della sezione A degli oneri, comprende spese per locazioni passive e spese condominiali, e per il noleggio di attrezzature sanitarie.

La voce n. 4 della sezione A degli oneri, comprende il costo del personale dipendente subordinato relativo all'attività di interesse generale. L'incremento dell'importo è dovuto agli adeguamenti contrattuali previsti, a nuove assunzioni effettuate nel 2024, oltre al riconoscimento di aumenti retributivi in linea con il maggior impegno profuso per l'attività dell'Ente.

La voce n. 5 della sezione A degli oneri, comprende gli ammortamenti sui beni strumentali alle attività di interesse generale.

La voce n. 7 della sezione A, comprende gli altri costi residuali relativi all'attività di interesse generale.

La voce n. 9 della sezione A, comprende l'accantonamento effettuato per la realizzazione di progetti di mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita nelle aree non coperte da convenzione pubblica, pari a euro 800.000, nonché l'importo di euro 1.800.000 finalizzato all'acquisto di un immobile a Firenze, che diventerà sede delle attività della Fondazione, con riferimento alla regione Toscana.

La voce n. 10 si riferisce all'utilizzo effettuato nel corso del 2024, degli accantonamenti a riserva vincolata effettuati negli esercizi 2022 e 2023.

Descrizione Proventi attività di interesse generale

La voce n. 4 della sezione A dei proventi, comprende:

- euro 5.583.555 di erogazioni liberali monetarie, in crescita rispetto a euro 5.515.496 del 2023
- euro 6.108.456 di lasciti testamentari monetari, in aumento rispetto a euro 3.578.642 del 2023
- euro 859.891 di lasciti testamentari in natura, in aumento rispetto a euro 800.059 del 2023.

La voce n. 5 della sezione A dei proventi, comprende il contributo 5 per mille assegnato per l'anno finanziario 2023 per euro 3.723.239, incassato in data 18.10.2024. La Fondazione ANT, in relazione a tale provento, risulta al 9° posto nell'elenco degli enti di volontariato ammessi al beneficio. L'introito risulta in aumento rispetto al contributo incassato nel 2023, pari a euro 3.660.069. Il numero dei donatori aumenta da 110.550 a 114.624. La distribuzione per competenza dei contributi relativi agli anni fiscali 2024 e 2025 porta al risultato finale di 3.685.104. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

La voce n. 6 della sezione A dei proventi, comprende i contributi da soggetti privati (aziende, banche, fondazioni, comitati ecc.), finalizzati al sostegno dell'attività di interesse generale.

La voce n. 8 della sezione A dei proventi, comprende i contributi da Stato, Regioni e Comuni, finalizzati al sostegno dell'attività di interesse generale.

La voce n. 9 della sezione A dei proventi è costituita dai rimborsi ottenuti dalla Aziende Sanitarie Locali, per lo svolgimento, in regime di convenzione, dell'attività di assistenza domiciliare gratuita. Tali rimborsi contribuiscono alla copertura del 25% degli oneri sostenuti per l'attività istituzionale. L'importo è stabile rispetto all'esercizio 2023.

Nel seguente prospetto sono riepilogati analiticamente i rimborsi da convenzioni con ASL.

	2024	2023
ASL MODENA	10.000	10.000
ASL BOLOGNA CITTA'	802.500	802.500
AST MACERATA	72.000	72.000
ASL IMOLA	13.000	13.000
ASL FERRARA	18.500	70.000
ASL TARANTO	716.400	676.800
ASL BARLETTA ANDRIA TRA	345.480	276.240
ASL FOGGIA	444.000	458.400
AST FERMO	40.850	31.750
ASL BARI	256.320	338.440
ASL LECCE	208.800	244.800
ATS BRESCIA	740.603	574.684
HOSPICE VIGGIANO	630.154	652.756
AST PESARO E URBINO	42.929	112.341
CLINICHE	42.600	42.600
AZIENDE VARIE	0	5.850
USL UMBRIA	40.000	40.000
CONTRIBUTI DA ASL	0	4.570
TOTALE	4.424.137	4.426.731

La voce n. 10 della sezione A dei proventi, pari a euro 297.759, comprende sopravvenienze attive e rimborsi assicurativi per euro 257.307, proventi residuali relativi all'attività di interesse generale, per euro 16.583, e l'utilizzo del fondo rischi per cause civili per euro 14.000.

Complessivamente la sezione A delle attività di interesse generale, evidenzia un avanzo di euro 5.483.279, in diminuzione rispetto a euro 6.440.308 del 2023.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Complessivamente la sezione C relativa alle attività di raccolta fondi, evidenzia un avanzo di euro 3.432.322, in crescita rispetto a euro 2.771.978 del 2023.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Complessivamente la sezione D relativa alle attività finanziarie e patrimoniali, evidenzia un avanzo di euro 625.078, rispetto a euro 609.808 del 2023. Il risultato di questa area risulta in miglioramento, nonostante la riduzione dei proventi finanziari collegata al calo generalizzato dei tassi di interesse, che però è stata compensata da un incremento dei proventi da locazione degli immobili di proprietà, nonché da plusvalenze relative alla vendita di immobili di proprietà. La voce "5) Altri proventi" risulta in aumento, in quanto è stato utilizzato il fondo svalutazione attività finanziarie, che ha coperto le minusvalenze su vendite di attività finanziarie, collocate nella voce "6) Altri oneri" di questa sezione.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

La sezione E relativa ai costi e agli oneri di supporto generale, evidenzia un costo complessivo per euro 8.963.971, in riduzione rispetto a euro 9.225.094 del 2023. Il decremento è dovuto all'assenza di accantonamenti a riserva vincolata, che è stato effettuato nel 2023 per euro 493.000, nonché all'utilizzo per euro 43.000, della riserva vincolata stanziata nel 2023 per progetti di implementazione del nuovo sistema informatico della Fondazione. Si sono ridotti inoltre gli accantonamenti ai fondi rischi, e risultano in contrazione i costi per servizi. Il costo del personale risulta in aumento per nuove assunzioni, e per gli incrementi contrattualmente previsti, oltre ad aumenti premiali per l'attività profusa.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Lasciti testamentari	6.968.347	Attività di interesse generale

I lasciti testamentari costituiscono un provento che, vista la natura e l'entità, pari a euro 6.968.347, rilevato nell'ambito dei proventi, nella voce n. 4 della sezione A del rendiconto gestionale, non è possibile considerare ripetibile nella stessa misura negli anni successivi. In assenza di questo provento, il risultato di bilancio sarebbe passato dall'attuale avanzo di euro 305.490, ad un disavanzo di euro 6.662.857.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce A4 "erogazioni liberali" della sezione A, il cui dettaglio è il seguente:

• erogazioni liberali monetarie:	euro	5.517.140
• erogazioni liberali in natura:	euro	66.415
• lasciti testamentari monetari:	euro	6.108.456
• lasciti testamentari in natura:	euro	859.891
TOTALE	euro	12.551.902

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A del rendiconto gestionale.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	119	25	2	148	
Numero						1.969

I dati relativi all'esercizio precedente, erano i seguenti:

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	94	18	2	115	
Numero						1.989

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente ha deliberato una indennità di carica per il Presidente, ed è previsto un compenso per l'attività di revisione.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	24.000	12.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 305.490 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero..

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di promuovere la raccolta di fondi necessari per il finanziamento dell'attività istituzionale, sono state organizzate come tutti gli anni le campagne di sensibilizzazione in occasione dei principali periodi di festività, "San Valentino", "Uova di Pasqua", "Fiori di primavera" (festa della mamma) e "Progetti Doni di Natale".

Oltre a quelle appena citate, le attività di raccolta si sono svolte anche sfruttando le stagionalità di alcuni prodotti specifici come "Agrumi", "Ciclamini", "Frutta di stagione", anche queste parte della tradizione della Fondazione ANT da diversi anni.

Tutte le manifestazioni di raccolta fondi si sono svolte sia in presenza, attraverso i tradizionali banchetti nelle piazze, sia tramite le piattaforme di e-commerce implementate negli ultimi anni. Queste due diverse modalità di raccolta sono state utilizzate congiuntamente in tutte le campagne di sensibilizzazione, consentendo una maggior capillarità nel raggiungere i benefattori.

Infine anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, è stato realizzato con successo il secondo ANT-DAYS, due giorni di mercatino di Natale nelle principali vie del centro di Bologna.

Uova di pasqua

La manifestazione di raccolta fondi "Uova di Pasqua" si è svolta integrando le modalità on-line ai banchetti in presenza e ha visto un leggero calo nelle entrate, compensato però da minori costi sostenuti per l'organizzazione delle attività, che ha portato a migliorare il risultato di questa manifestazione rispetto al 2023.

Progetti Doni di Natale

La manifestazione “Progetti Doni di Natale” riunisce le diverse raccolte fondi realizzate nella ricorrenza del S. Natale, in particolare quelle che fino al 2022 erano denominate “Dolciumi vari”, “Stelle di Natale” e “Paniere eccellenze”. Anche quest’anno, la manifestazione si è svolta unificando sempre le modalità in presenza e quelle digitali. La riproposizione dell’evento ANT-DAYS, ha consentito di migliorare anche per questo anno il risultato della campagna “Progetti doni di Natale”.

Agrumi

La manifestazione di raccolta fondi “Agrumi” si è svolta regolarmente nelle piazze e nei luoghi di aggregazione di tutta Italia così come sulle piattaforme on-line.

Ciclamini

La manifestazione “Ciclamini” come le altre si è svolta in presenza attraverso l’impegno dei volontari nei banchetti dedicati e attraverso il canale digitale, collegando la raccolta fondi alla campagna di prevenzione.

Si riporta di seguito il rendiconto specifico che riepiloga i proventi e gli oneri delle principali raccolte fondi occasionali, che sono state realizzate nel corso del 2023, e il confronto con l'anno precedente che riporta complessivamente un incremento dell’avanzo complessivo dell’attività di raccolta fondi, pari al 23,82 %.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
Proventi Uova di Pasqua	1.688.178	1.708.978
Oneri Uova di Pasqua	(560.946)	(691.051)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	1.127.232	1.017.927
Proventi Progetti Doni di Natale	2.273.334	1.771.257
Oneri Progetti Doni di Natale	(832.181)	(948.913)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	1.441.153	822.344
Proventi Agrumi	365.999	442.338
Oneri Agrumi	(132.580)	(176.142)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	233.419	266.196
Proventi Ciclamini	674.027	629.437
Oneri Ciclamini	(213.221)	(227.484)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	460.806	401.953
Proventi altre manifestazioni	2.903.018	2.399.413
Oneri altre manifestazioni	(2.733.306)	(2.135.855)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	169.712	263.558
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi Totale	3.432.322	2.771.978

Nel corso dell'esercizio è proseguita la campagna di sensibilizzazione realizzata con la spedizione del periodico a cadenza semestrale, con invio del primo numero nel periodo marzo/aprile e del secondo numero nel periodo settembre/ottobre. Oltre alle indicazioni per effettuare le donazioni a sostegno dell'assistenza domiciliare gratuita e degli altri progetti sanitari di prevenzione della nostra Fondazione, nell'invio di ottobre era incluso un calendario 2025 dedicato al volontariato in Ant.

Le copie spedite nel 2024 sono state 222.000 e i costi totali sostenuti sono stati pari a euro 104.000.

Altre attività di sensibilizzazione sono state effettuate con:

- invio lettere con tessera personalizzata promemoria 5x1000 (n. 56.000 copie a donatori che non ricevono la Gazzetta)
- invio lettere a nuovi donatori con informativa "Tour della prevenzione" (nr. 20.000 invii).

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 305.490.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla persistente e incrementata domanda di assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle famiglie. Gli elevati standard di sicurezza garantiti dal modello di assistenza domiciliare, che da oltre 45 anni caratterizzano l'attività del nostro ente, hanno continuato a garantire l'assistenza sanitaria necessaria in forma sussidiaria, sia nell'assistenza ai malati oncologici sia nelle attività di prevenzione. La Fondazione ANT, nello svolgimento della sua attività, applica un modello di assistenza domiciliare oncologica attraverso la professionalizzazione e la formazione del personale infermieristico, per sopperire alla nota congiuntura che interessa la disponibilità personale medico.

Le iniziative promozionali relative all'attività di assistenza sanitaria e prevenzione oncologica svolte dalla Fondazione, hanno trovato realizzazione a livello nazionale, rispondendo anche a richieste di supporto delle politiche di welfare aziendale, in cui è ricompresa l'attività di prevenzione oncologica

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari.

	2024	2023
Margine di struttura	19.263.891 €	18.040.242 €
<i>(Patrimonio netto - Immobilizzazioni totali)</i>		
Margine di tesoreria	22.145.044 €	22.866.812 €
<i>(Attivo circolante + ratei e risconti attivi) - (Debiti + ratei e risconti passivi)</i>		
Indipendenza finanziaria	74,4%	72,0%
<i>(Patrimonio netto/Totale Passivo)</i>		

L'esame degli indicatori riportati, evidenzia un elevato grado di indipendenza finanziaria, dovuto ad una forte componente dei mezzi propri. Il margine di tesoreria sottolinea inoltre una forte preponderanza delle attività a breve rispetto ai debiti, la cui positiva valenza risulta rafforzata da una incidenza elevata di attività finanziarie non immobilizzate, pari a euro 20.037.865 a fine 2024.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: ...

- SICP – Società Italiana Cure Palliative.
- Università di Bologna “Alma Mater Studiorum”, in quanto ANT è soggetto ospitante di tirocinanti dei corsi di laurea in Medicina, Infermieristica e Psicologia (fino al giugno 2024 in convenzione con il CUSB) ed offre assistenza medica agli studenti fuori sede dell’Alma Mater;
- VOLABO (Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna) con il quale ANT realizza progetti di volontariato sociale.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, l’Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l’ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l’Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L’Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la Fondazione opera nelle seguenti aree di intervento:

- Assistenza socio-sanitaria gratuita domiciliare ed in strutture residenziali direttamente gestite, ai malati di tumore e alle famiglie, garantita 365 giorni l’anno in 11 regioni, effettuata da équipe retribuite composte da medici, infermieri e psicologi.
- Prevenzione oncologica gratuita con visite per la diagnosi precoce di diverse patologie tumorali, consulenze nutrizionali e programmi di educazione alla salute effettuati da specialisti retribuiti, presso ambulatori territoriali e con l’ausilio di ambulatori mobili attrezzati.
- Aggiornamento scientifico per professionisti sanitari e personale ANT, formazione per volontari e caregiver, sensibilizzazione su temi di prevenzione, cure palliative, volontariato per scuole e cittadini.
- Ricerca clinica (oncologia, psico-oncologia e cure palliative) per migliorare la qualità delle cure rivolte ai malati di tumore in assistenza domiciliare e ai familiari coinvolti.

La Fondazione ANT, nell’ottica di garantire il mantenimento di un adeguato livello dell’attività di assistenza domiciliare, sta già introducendo modalità innovative di effettuazione dei propri interventi socio-sanitari, basandosi su protocolli di lavoro, finalizzati a ottimizzare la qualità dell’assistenza medica.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività che possano essere classificate in bilancio come diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 28/03/2025

Dott.ssa Raffaella Pannuti

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40124 Bologna - Italy
Piazza Cavour 3

T: +39 051 267141

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANT Italia Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione ANT Italia Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della Fondazione ANT Italia Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

1

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ANT Italia Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione ANT Italia Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 24 aprile 2025

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Domenico Fuda
Procuratore

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE
ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

Ai signori Consiglieri della Fondazione ANT Onlus.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione ANT Onlus (denominazione Ente) al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 305.490 (era di euro 328.295 al 31.12.2023).

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel rispetto dei termini di statuto, avendo peraltro gli scriventi rinunciato agli stessi.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

La Fondazione ha conferito alla Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. l'incarico di certificare il bilancio al 31.12.2024 e quest'ultima ha espresso in data 24.04.2025 un giudizio positivo sul bilancio e sulla conformità alle normative che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 14 e 30 co. 7 del D. Lgs 117/2017 e tenuto conto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019, l'Organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate in materia, di cui al richiamato D.M. 4.7.2019.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato in particolare che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i consiglieri ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo come formulata dall'organo di amministrazione.

Bologna, 24 aprile 2025.

L'organo di controllo

Gian Luca Mattioli

Simona Gnudi

Luca Trambaiolo

Se mi lasci ~~non~~ vale

Con un **LASCITO** ad ANT, i tuoi beni potranno fare del bene.
Ci aiuteranno a garantire assistenza medica domiciliare
ad oltre 10.000 pazienti oncologici.



**Scopri come includere
ANT nel tuo
TESTAMENTO.**

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI